

[MILANO]

Al via la Cattedra di Umanità: formerà medici capaci di ascoltare

Formare una nuova generazione di medici e oncologi capaci di ascoltare e relazionarsi con il paziente, oltre a diagnosticare le malattie. E' questa l'ambizione della prima Cattedra di Umanità che ha debuttato la settimana scorsa all'Istituto nazionale tumori di Milano, da febbraio polo dell'università degli Studi del capoluogo lombardo. L'università Statale — ricorda l'ateneo — sta lavorando da tempo a una nuova dimensione del rapporto medico-paziente, che superi il tradizionale modello paternalista

mettendo al centro le specificità della persona malata, consentendogli di vivere attivamente e con consapevolezza il percorso di cura, e non a esserne semplice 'oggetto'. Dal Patto con i pazienti siglato dal rettore Gianluca Vago un anno fa, fino all'introduzione di nuovi elementi nella formazione degli 8 mila futuri medici e operatori sanitari che studiano in Statale, all'istituzione del Dipo, il più grande polo oncologico universitario italiano. (r.rap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

